

È presuntuoso sostenere che sia possibile progettare l'esperienza? Cosa intendiamo dire quando parliamo di user experience design?

La possibilità che l'esperienza possa essere progettata da qualcun altro rispetto a colui che esperisce può sembrare improbabile, inverosimile. Appare tale in una cultura come quella occidentale, portatrice di cliché e ideali di libertà individuale e di scelta. La maggior parte delle persone sostiene infatti che il modo in cui esperisce e si relaziona con il mondo sia unico. Così l'idea che la propria esperienza possa essere modellata e progettata da altro al di fuori del soggetto colpisce le convinzioni sull'autonomia e sulla libertà individuale. Questo scritto ha come presupposto ricercare possibili aperture e rintracciare ulteriori stimoli rispetto all'attuale tendenza dello user experience design.

Nel fare questo teniamo a distaccarci dalla pratica correntemente promossa e applicata, percorrendo elementi attinenti al discorso filosofico, psicologico, scientifico e artistico, occidentale e orientale. L'obiettivo è quello di procurare e di fornire altre visioni rispetto all'attuale prassi di stampo riduzionista, cognitivista e funzionale.

Esperienza, ovvero spaziatura

Andrea Zangheri

Esperienza, ovvero spaziatura

Andrea Zangheri